

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

MARIA ASSUNTA IN CIELO

Ricordiamo con gioia a tutta la comunità la bella festa di Maria Assunta in cielo, Lunedì 15 agosto. E' la Pasqua della Madre di Gesù e di nostra Madre; un invito ad alzare lo sguardo al cielo, a ricordare qual è la meta del nostro pellegrinaggio terreno. Ricordiamo che in questo giorno **l'Eucaristia viene celebrata secondo questo orario:**

A san Nicolò ore 8.00 e 19.00.

A san Marco ore 11.00

PENSIERO PER LA DOMENICA

Nell'odierna pagina evangelica Gesù avverte i discepoli che è giunto il momento della decisione. La sua venuta nel mondo, infatti, coincide con il tempo delle scelte decisive: non si può rimandare l'opzione per il Vangelo. E per far comprendere meglio questo suo richiamo, si avvale dell'immagine del fuoco che Lui stesso è venuto a portare sulla terra. Dice così: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso!». Queste parole hanno lo scopo di aiutare i discepoli ad abbandonare ogni atteggiamento di pigrizia, di apatia, di indifferenza e di chiusura per accogliere il fuoco dell'amore di Dio; quell'amore che, come ricorda San Paolo, «è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo». Perché è lo Spirito Santo che ci fa amare Dio e ci fa amare il prossimo; è lo Spirito Santo che tutti abbiamo dentro.

Gesù rivela ai suoi amici, e anche a noi, il suo più ardente desiderio: portare sulla terra il fuoco dell'amore del Padre, che accende la vita e mediante il quale l'uomo è salvato. Gesù ci chiama a diffondere nel mondo questo fuoco, grazie al quale saremo riconosciuti come suoi veri discepoli. Il fuoco dell'amore, acceso da Cristo nel mondo per mezzo dello Spirito Santo, è un fuoco senza limiti, è un fuoco universale. Questo si è visto fin dai primi tempi del Cristianesimo: la testimonianza del Vangelo si è propagata come un incendio benefico superando ogni divisione fra individui, categorie sociali, popoli e nazioni. La testimonianza del Vangelo brucia, brucia ogni forma di particolarismo e mantiene la carità aperta a tutti, con la preferenza per i più poveri e gli esclusi.

L'adesione al fuoco dell'amore che Gesù ha portato sulla terra avvolge l'intera nostra esistenza e richiede l'adorazione a Dio e anche una disponibilità a servire il prossimo. La prima, adorare Dio, vuol dire anche imparare la preghiera dell'adorazione, che di solito dimentichiamo. Ecco perché invito tutti a scoprire la bellezza della preghiera dell'adorazione e di esercitarla spesso. E poi la seconda, la disponibilità a servire il prossimo: penso con ammirazione a tante comunità e gruppi di giovani che, anche durante l'estate, si dedicano a questo servizio in favore di ammalati, poveri, persone con disabilità. Per vivere secondo lo spirito del Vangelo occorre che, di fronte ai sempre nuovi bisogni che si profilano nel mondo, ci siano discepoli di Cristo

COMUNICATO IMPORTANTE

Con il cuore carico di commozione, con sentimenti contrastanti e non senza fatica, desidero raggiungere tutti con questo messaggio (anche se avrei preferito farlo di persona) per anticiparvi la notizia che sarà pubblicata su Gente Veneta, che il Patriarca mi ha affidato un altro incarico presso la Parrocchia di s. Giovanni Evangelista di Mestre.

Così a settembre lascerò la parrocchia di s. Nicolò di Mira.

Certo che in questo mio "sì" detto al Patriarca, ci sia la volontà di Dio su di me, vi chiedo una preghiera. Un abbraccio nel Signore.

Don Davide

vi dico, ma divisione». Egli è venuto a "separare col fuoco". Separare che? Il bene dal male, il giusto dall'ingiusto. In questo senso è venuto a "dividere", a mettere in "crisi" – ma in modo salutare – la vita dei suoi discepoli, spezzando le facili illusioni di quanti credono di poter coniugare vita cristiana e mondanità, vita cristiana e compromessi di ogni genere, pratiche religiose e atteggiamenti contro il prossimo. Coniugare, alcuni pensano, la vera religiosità con le pratiche superstiziose: quanti sedicenti cristiani vanno dall'indovino o dall'indovina a farsi leggere la mano! E questa è superstizione, non è di Dio. Si tratta di non vivere in maniera ipocrita, ma di essere disposti a pagare il prezzo di scelte coerenti – questo è l'atteggiamento che ognuno di noi dovrebbe cercare nella vita: coerenza – pagare il prezzo di essere coerenti col Vangelo. Coerenza con il Vangelo. Perché è buono *dirsi* cristiani, ma occorre soprattutto essere cristiani nelle situazioni concrete, testimoniando il Vangelo che è essenzialmente amore per Dio e per i fratelli. (Francesco)

COMMIATO CRISTIANO

Abbiamo affidato al Signore, con il commiato cristiano: **Mirella Marin in Piovesana** di via dei Larici. Siamo vicini alla sua famiglia con l'affetto e la preghiera. Invitiamo la comunità a ricordare nella preghiera anche **don Pasquale Rossato**, per tanti anni parroco a s. Maria Maddalena di Oriago e poi assistente del Monastero di s. Giuseppe alla Chitarra.

CAMPO SCUOLA MEDIE

Dalla prossima Domenica 21 agosto i ragazzi delle medie vivono con gioia il loro campo-scuola ospiti della casa del Seminario a s. Vito di Cadore. Auguriamo di cuore una settimana bella, ricca di gioia e di esperienze positive, così da crescere nell'amicizia e nell'incontro con il Signore, aiutati anche dallo splendido panorama delle Dolomiti.

che sappiano rispondere con nuove iniziative di carità. E così, con l'adorazione a Dio e il servizio al prossimo – ambedue insieme, adorare Dio e servire il prossimo – il Vangelo si manifesta davvero come il fuoco che salva, che cambia il mondo a partire dal cambiamento del cuore di ciascuno.

In questa prospettiva, si comprende anche l'altra affermazione di Gesù riportata nel brano di oggi, che di primo acchito può sconcertare: «Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io



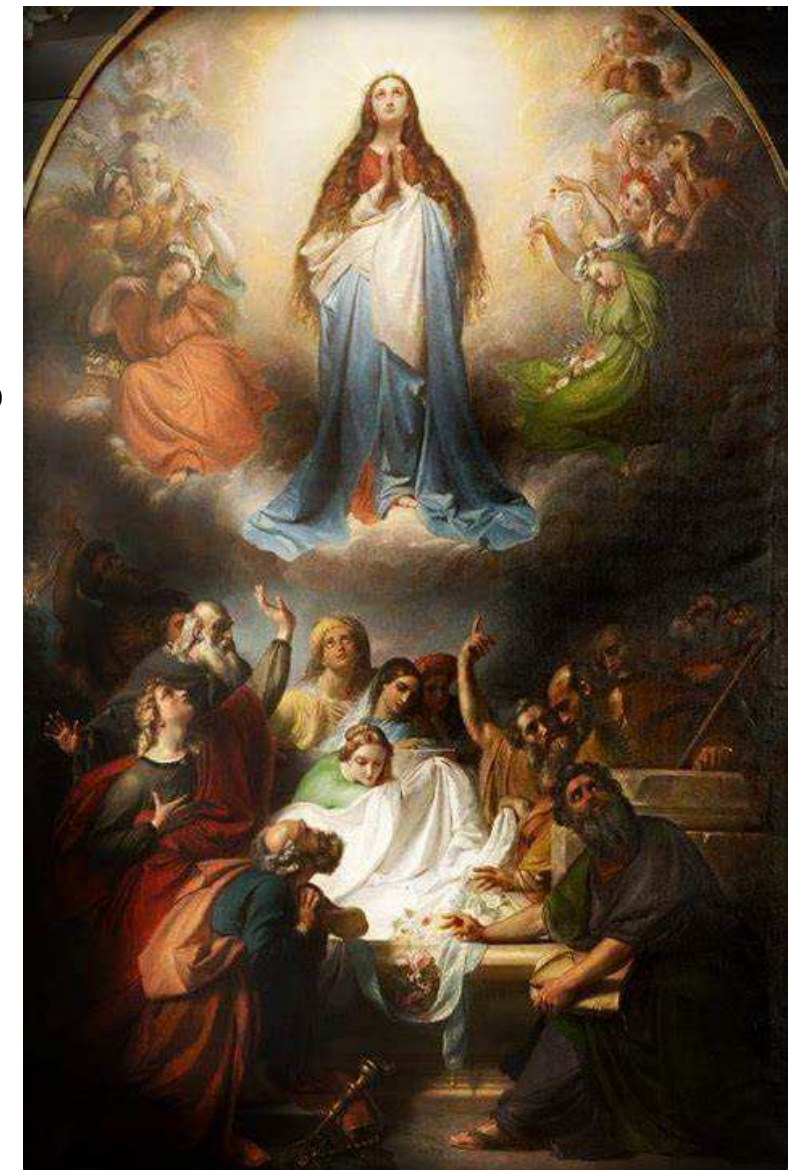
SAN NICOLÒ SAN MARCO

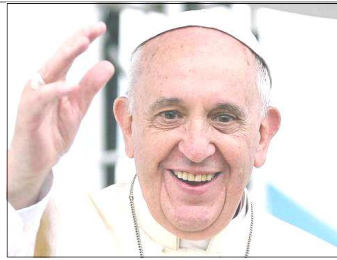
S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

XX^ TEMPO ORDINARIO - 14 AGOSTO 2022

Eccomi, Signore, mi hai chiamata, sono qui, sono una mamma. Ti porto le mie mani colme di doni. La destra è ricca dell'amore che ho saputo dare ai miei figli, a mio marito. E' ricca del mio sorriso del mio essere mamma, un po' apprensiva, un po' timorosa, ma tanto mamma! Nella sinistra ti reco la mia croce; ora te la riconsegno, so che qui non serve più. Eccomi, Signore, sono pronta a percorrere le strade del tuo cielo col sorriso di sempre.

L'offerta di una madre





La parola del Papa

MARIA ASSUNTA IN CIELO

Nel Vangelo di oggi, solennità dell'Assunzione di Maria Santissima, la Vergine Santa prega dicendo: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore».

Guardiamo ai verbi di questa preghiera: *magnifica* ed *esulta*. Due verbi: "magnifica" ed "esulta". Si *esulta* quando accade una cosa così bella che non basta gioire dentro, nell'animo, ma si vuole esprimere la felicità con tutto il corpo: allora si esulta. Maria esulta a motivo di Dio. Chissà se anche a noi è capitato di esultare per il Signore: esultiamo per un risultato ottenuto, per una bella notizia, ma oggi Maria ci insegna a esultare in Dio. Perché? Perché Lui - Dio - fa «grandi cose».

Le grandi cose sono richiamate dall'altro verbo: *magnificare*.

"L'anima mia magnifica". Magnificare. Infatti magnificare significa esaltare una realtà per la sua grandezza, per la sua bellezza... Maria esalta la grandezza del Signore, lo loda dicendo che Lui è davvero grande. Nella vita è importante cercare cose grandi, altrimenti ci si perde dietro a tante piccolezze. Maria ci dimostra che, se vogliamo che la nostra vita sia felice, al primo posto va messo Dio, perché Lui solo è grande. Quante volte, invece, viviamo inseguendo cose di poco conto: pregiudizi, rancori, rivalità, invidie, illusioni, beni materiali superflui... Quante meschinità nella vita! Lo sappiamo.

Maria oggi invita ad *alzare lo sguardo* alle «grandi cose» che il Signore ha compiuto in lei. Anche in noi, in ognuno di noi, il Signore fa tante grandi cose. Bisogna riconoscerle ed esultare, magnificare Dio, per queste grandi cose.

Sono le «grandi cose» che festeggiamo oggi. Maria è assunta in cielo: piccola e umile, riceve per prima la gloria più alta. Lei, che è una creatura umana, una di noi, raggiunge l'eternità in anima e corpo. E lì ci aspetta, come una madre aspetta che i figli tornino a casa. Infatti il popolo di Dio la invoca come "*porta del cielo*". Noi siamo in cammino, pellegrini verso la casa di lassù. Oggi guardiamo a Maria e vediamo il traguardo. Vediamo che una creatura è stata assunta alla gloria di Gesù Cristo risorto, e quella creatura non poteva essere che lei, la Madre del Redentore. Vediamo che nel paradiso, insieme a Cristo, il Nuovo Adamo, c'è anche lei, Maria, la nuova Eva, e questo ci dà conforto e speranza nel nostro pellegrinaggio quaggiù.

La festa dell'Assunzione di Maria è un richiamo per tutti noi, specialmente per quanti sono afflitti da dubbi e tristezze, e vivono con lo sguardo rivolto in basso, non riescono ad alzare lo sguardo. Guardiamo in alto, il cielo è aperto; non incute timore, non è più distante, perché sulla soglia del cielo c'è una madre che ci attende ed è nostra madre. Ci ama, ci sorride e ci soccorre con premura. Come ogni madre vuole il meglio per i suoi figli e ci dice: "Voi siete preziosi agli occhi di Dio; non siete fatti per i piccoli appagamenti del mondo, ma per le grandi gioie del cielo". Sì, perché Dio è gioia, non noia. Dio è gioia.

Lasciamoci prendere per mano dalla Madonna. Ogni volta che prendiamo in mano il Rosario e la preghiamo facciamo un passo avanti verso la grande meta della vita. Lasciamoci attirare dalla bellezza vera, non facciamoci risucchiare dalle piccolezze della vita, ma scegliamo la grandezza del cielo.

La Vergine Santa, Porta del cielo, ci aiuti a guardare ogni giorno con fiducia e gioia là, dove è la nostra vera casa, dove è lei, che come madre ci aspetta.

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 4ª SETTIMANA

DOMENICA 14 AGOSTO XXª TEMPO ORDINARIO

ore 8.00:

ore 9.30:

ore 19.00:

LUNEDI' 15 AGOSTO MARIA ASSUNTA IN CIELO

ore 8.00: Zobot Augusta e Roberto

ore 19.00:

MARTEDI' 16 AGOSTO

ore 19.00:

MERCOLEDI' 17 AGOSTO

ore 19.00: Spinello Severino e Miozzo Adriana

GIOVEDI' 18 AGOSTO

ore 19.00:

VENERDI' 19 AGOSTO

ore 19.00: Deff. Franchin

SABATO 20 AGOSTO

19.00: MESSA PREFESTIVA
Baldan Bruno

DOMENICA 21 AGOSTO XXIª TEMPO ORDINARIO

ore 8.00:

ore 9.30: Celegato Lino e Ida - Poli M. Grazia

ore 19.00: Tuzzato Luigi - Nicoletto Cinzia e Carrara Alice

Lasciamoci incontrare da Gesù; lasciamo che sia la sua Parola a indicarci la via per guarire e per riconciliarci; spezziamo insieme con fede il Pane eucaristico, perché possiamo riscoprirci figli amati del Padre, chiamati ad essere fratelli tutti.

Signore Gesù, nostra forza e consolazione, resta con noi quando tramonta la speranza e scende la notte della delusione.

(Twitter Papa Francesco)

ORARIO ESTIVO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 19.00

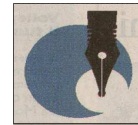
S. Marco: 11.00

Prefestiva

s. Marco: 17.30 - s. Nicolò: 19.00

Feriale: s. Nicolò 19.00

Rosario e Vespi a s. Nicolò: 18.30



Appunti di don Gino

LE MANI DI DIO

L'ultima preghiera del commiato cristiano recita così: "Nelle tue mani, Padre clementissimo, affidiamo fratello /la sorella ..." . Tante volte m'è venuto da chiedermi: ma come sono le mani di Dio? L'unico che ce le rivela è Gesù: la mani di Dio sono le mani di Gesù. Basta leggere il Vangelo per scoprire che le mani di Gesù sono mani che abbracciano, mani che perdonano, mani che sollevano, mani che consolano, mani che accolgono; insomma, sono sempre mani aperte, fin sulla croce e sono mani aperte per sempre e per tutti. Se di fronte alla morte ci mettessimo un po' di fede, potremmo sempre rifugiarsi tra queste mani d'amore, per tutti e per sempre. Fin da bambini, di fronte a qualsiasi difficoltà, abbiamo imparato a rifugiarsi tra le mani e le braccia di nostra madre. Lì abbiamo sempre trovato rifugio e quelle mani hanno sempre asciugato le lacrime che sgorgavano dai nostri occhi. Quanto mi piacerebbe poter comunicare questa "tenerezza di Dio" a quanti si trovano ad affrontare le pagine difficili della vita. Quanto mi piacerebbe che la preghiera fosse proprio quel momento nel quale poterci sempre rifugiare e affidare a queste mani d'amore. Ne usciremmo di sicuro consolati e rafforzati nella nostra fede e nel nostro dolore.

LA SICCIITA'

La siccità è il fenomeno che ci sta notevolmente preoccupando in questa estate afosa. Sembra che gli esperti siano in grado di trovare tutte le soluzioni (teoriche) per contrastare il cambiamento climatico al quale stiamo andando incontro, dopo aver rovinato questo mondo bellissimo che ci è stato consegnato come un "giardino da custodire e da coltivare". Siamo tutti così intelligenti da "sapere" come risolvere questo problema. La Bibbia, Libro della Parola di Dio, ci presente spesso situazioni di siccità e di aridità del suolo. Sono fatti concreti che "parlano" ad un popolo che ha voluto affidarsi a Dio attraverso un'alleanza d'amore. Aiutato dalla parola dei Profeti, si è sempre interrogato se questi fatti non fossero un richiamo forte ad una maggiore fedeltà a Dio, attraverso una conversione della vita. Ma Dio dove l'abbiamo relegato? Questa pioggia che dovrebbe scendere dal cielo e irrigare la terra non potrebbe, forse, essere un segno chiaro, una parola comprensibile a tutti, che siamo chiamati, non soltanto a cercare le soluzioni per contrastare il cambiamento climatico in atto, ma anche a diventare più umani, più buoni, più giusti? A cambiare cioè la nostra vita, a non dimenticarci di quel Dio che ce l'ha data e la custodisce con amore? Possono essere soltanto domande. Ma di solito le domande se le pone chi non ha già le risposte e non è così sacciente da sapere già tutto. O forse siamo già in quel delirio di onnipotenza da credere di poterci procurare la pioggia e intanto facciamo le guerre, viviamo di violenza e di cattiveria, di egoismo e di autosufficienza?

LA PASQUA DELLA MADONNA

La Chiesa esprime così la sua fede nell'Assunzione di Maria al cielo: "Tu, Signore, non hai voluto che conoscesse la corruzione del sepolcro, colei che ha generato il Signore della vita". La nostra fede e la nostra devozione verso la Madonna si appoggiano su queste parole e su quelle, ancora più semplici e vere che lei ha ascoltato dalle labbra di Elisabetta: "Beata te che hai creduto nell'adempimento di ciò che il Signore ti ha detto!". La Pasqua della Madonna nasce da questa fede e da questo amore, non da ragionamenti più o meno forbiti. Tanto che l'apostolo Paolo può dire ai suoi cristiani, e a noi, che Cristo è Risorto, "primizia" di coloro che sono morti, e poi tutti quelli che sono di Cristo. La Pasqua è di Cristo, è di Maria, è di tutti coloro che muoiono nel Signore. Per questo, con la Chiesa, ci sentiamo di poter pregare così la Vergine Maria, Madre di Cristo e nostra Madre: "Prega per noi peccatori, adesso, e nell'ora della nostra morte". Con questa festa di Maria Assunta in cielo, Maria, nostra Madre, entra nella nostra "casa" per portarci il dono di una fede e di una speranza grandiosi.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 4ª SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 14 AGOSTO XXª TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Pozza Antonio e Giancarlo

LUNEDI' 15 AGOSTO

ore 9.00: MARIA ASSUNTA IN CIELO
Intenzione offerente

MARTEDI' 16 AGOSTO

ore 7.00: Intenzione offerente

MERCOLEDI' 17 AGOSTO

ore 7.00: Intenzione offerente

GIOVEDI' 18 AGOSTO

ore 7.00: Intenzione offerente

VENERDI' 19 AGOSTO

ore 7.00: Intenzione offerente

SABATO 20 AGOSTO

ore 7.00: Intenzione offerente

DOMENICA 21 AGOSTO XXIª TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Intenzione offerente

PARROCCHIA SAN MARCO

ORARIO ESTIVO

DOMENICA 14 AGOSTO XXª TEMPO ORDINARIO

Ore 11.00: Causin Franco - Giuseppina,
Aurora, Primo

LUNEDI' 15 AGOSTO MARIA ASSUNTA IN CIELO

Ore 11.00: Doria e Tito - Masiero
Assunta

SABATO 20 AGOSTO

ore 17.30: PREFESTIVA

DOMENICA 21 AGOSTO XXIª TEMPO ORDINARIO

Ore 11.00: Maria e Nicola - Scantamburlo
Genni

Accumulare beni materiali non basta a vivere bene, perché la vita non dipende da ciò che si possiede, ma dalle buone relazioni: con Dio, con gli altri e anche con chi ha di meno.

(Twitter Papa Francesco)